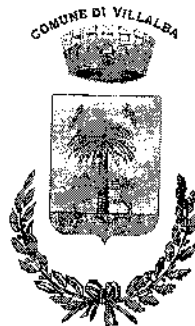


# COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46 del Registro – APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DETENZIONE DEI CANI, LA PREVENZIONE DEL RANDAGISMO CANINO E CONCESSIONE CONTRIBUTI AI PRIVATI.

Data 29/12/2016 -

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di dicembre alle ore 20,30, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 5907 del 23 dicembre 2016 del Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di inizio e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza il Sig. Antonio Lupo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	LUPO ANTONIO	Presidente	X	
2	FAVATA RITA	Vice Presidente	X	
3	FERRERI V. FABIO	Consigliere Comunale	X	
4	SAIA ALESSIA	Consigliere Comunale		
5	SIRACUSA CALOGERO	Consigliere Comunale	X	X
6	SCARLATA ELIANA	Consigliere Comunale	X	
7	SCHILLACI ROSETTA	Consigliere Comunale	X	
8	LEONE SALVATORE	Consigliere Comunale		X
9	ZAFFUTO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	
10	RAPISARDA ILARIA	Consigliere Comunale	X	
11	TATANO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	
12	IMMORDINO IVAN	Consigliere Comunale	X	

Assegnati n. 12 ; In carica n. 12 Assenti 02 Presenti 10

Fra gli assenti sono giustificati i signori Saia Alessia;

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Concettina Nicosia.

Assistono i seguenti componenti della Giunta Comunale: Sindaco Geom. Alessandro Plumeri, Assessori Guarino, Territo, e La Monaca.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

**Il Presidente del Consiglio** passa alla trattazione del punto 4 inserito all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento Comunale per la detenzione dei cani, la prevenzione del randagismo canino e concessione contributi ai privati". Invita il Consigliere Comunale proponente Ferreri V. Fabio ad illustrare la proposta di deliberazione.

**Il Consigliere Ferreri** illustra brevemente il contenuto della proposta e richiama l'attenzione sull'obbligatorietà dell'adozione di questo strumento che interviene sia sul fenomeno del randagismo, sia su quello della detenzione dei cani e della loro tutela, unitamente a quella dei cittadini. Fa presente che il principio sul quale si fonda il proposto schema di Regolamento è dato dal fatto che colui che si adopera per nutrire od accudire un cane è tenuto ad assumersi responsabilità del cane ed a rispondere dei danni da questi arrecati. Sottolinea come il Regolamento proposto ponga in capo al Comune una serie di adempimenti tuttavia, a suo avviso, non risulta corretta la previsione contenuta nella relazione, allegata allo stesso e predisposta dall'Ufficio, circa le somme necessarie, stimate in € 22.000,00 per porre in essere detti adempimenti. Fa presente che, a suo giudizio, saranno necessarie qualche migliaia di euro. Evidenzia come sarebbe opportuno che l'Ufficio illustrasse su quali dati abbia effettuato tale stima, considerato oltretutto che la soluzione del problema del randagismo indicata dal Regolamento non è il canile ma l'adozione ed il loro reinserimento dei cani randagi nel circuito cittadino. Rileva, inoltre, come il Regolamento propone il riconoscimento di un contributo *una tantum* di € 300,00 al privato che adotta un cane. Rappresenta, infine, come, in ogni caso, lo schema proposto possa costituire uno strumento utile per l'Amministrazione Comunale.

**Il Consigliere Zaffuto**, chiesta ed ottenuta la parola, interviene sull'argomento e richiama l'attenzione sulle ricadute che si avranno sul bilancio comunale, auspicando un rinvio ad altra seduta per meglio esaminare ed approfondire la proposta in discussione.

**Il Consigliere Ferreri**, replicando, rammenta che una volta adottato il Regolamento sarà obbligatorio procedere al censimento preliminare di tutti i cani di Villalba, allo scopo di evitare abusi ed impedire un'applicazione non rispondente a quello che è lo spirito del regolamento stesso. Rappresenta, altresì, che si tratta di uno strumento di cui l'Ente è tenuto a dotarsi e che, in qualsiasi momento, lo stesso potrà essere modificato su proposta di qualsiasi Consigliere, ove ciò risulti necessario. Ricorda che la proposta è stata depositata nell'anno 2015 e che ad oggi deve essere ancora discussa.

**Il Consigliere Zaffuto**, intervenendo, ribadisce la sua proposta di rinvio dell'argomento ha lo scopo di meglio comprendere la previsione contenuta nella relazione predisposta dall'Ufficio circa le somme necessarie per attuarlo, stimate in € 22.000,00, fermo restando che anche lo stesso Cons. Zaffuto è convinto della necessità di adottare uno strumento volto a regolamentare la materia.

**L'Assessore Tramontana**, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di essere d'accordo con l'adozione del Regolamento proposto ma invita il Consiglio a riflettere sulla previsione contenuta nello stesso circa il riconoscimento di un contributo *una tantum* di € 300,00 al privato che adotti un cane. Evidenzia come taluni, agendo in mala fede, dopo la concessione del contributo, potrebbero far in modo di smarrire il cane e, denunciando il fatto in Caserma, andrebbero esenti da responsabilità nell'ipotesi in cui il cane smarrito possa arrecare danni a qualcuno.

**Il Consigliere Ferreri**, intervenendo, rappresenta come abbandonare il cane sia reato.

**Il Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia come sarebbe opportuno introdurre nel Regolamento la differenza tra animali di taglia grossa e animali di taglia piccola. Rappresenta, infatti, come il ritrovamento di una cucciolata sul territorio comunale potrebbe comportare un grosso esborso economico per il Comune.

**Il Consigliere Tatano**, chiesta ed ottenuta la parola, chiede delucidazioni sull'art.6 della proposta di Regolamento.

**Il Consigliere Ferreri** fornisce i chiarimenti richiesti, sottolineando che lo schema di Regolamento proposto è stato predisposto sulla base delle previsioni normative contenute nella legislazione nazionale.

**Il Consigliere Tatano**, proseguendo nel suo intervento, osserva che se i problemi emersi riguardano la previsione del riconoscimento del contributo a chi adotta un cane, gli stessi potrebbero essere eliminati, togliendo dal testo in discussione la disposizione normativa che la prevede.

**Il Consigliere Ferreri**, intervenendo, evidenzia che il contributo è utile per evitare che il cane finisca in un canile con le relative spese a carico dell'Ente locale.

**Il Consigliere Siracusa**, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia come, a suo avviso, non appare opportuno valutare lo schema di regolamento in discussione assumendo come criterio l'esistenza di soggetti che agiscono in malafede. A suo avviso, lo strumento regolamentare proposto è utile ad arginare il fenomeno del randagismo e, in ogni caso, il Comune è tenuto a dotarsi del Regolamento sul randagismo come previsto dalla legislazione vigente.

A questo punto, il **Presidente**, accertato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di deliberazione in esame.

Esperita la votazione a scrutinio palese e per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	10
Votanti	06
Favorevoli	06 (Lupo, Siracusa, Favata, Ferreri, Scarlata, Tatano)
Contrari	—
Astenuti	04 (Leone, Rapisarda, Zaffuto, Immordino)

Indi,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **Approvazione Regolamento Comunale per la detenzione dei cani, la prevenzione del randagismo canino e concessione contributi ai privati.**

**Il Presidente**, terminato l'esame della proposta di deliberazione, passa alla trattazione del punto successivo all'ordine del giorno.

Proposta Area III^ N. del

Proposta N. 46 del 08-08-2015

# COMUNE DI VILLALBA

## PROVINCIA DI CALTANISSETTA



### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

- OGGETTO: Approvazione regolamento comunale per la detenzione dei cani, la prevenzione del randagismo canino e concessione di contributi a privati.

IL PROPONENTE

Consigliere Ferreri Vincenzo Fabio

## RELAZIONE DELL'UFFICIO.

Premesso che:

-con nota del 10/08/2015 prot. 3236 il consigliere Vincenzo Fabio Ferreri ha fatto pervenire a questo Ente l'allegato schema di regolamento comunale per la detenzione dei cani, la prevenzione del randagismo canino e la concessione di contributi a privati; richiedendo l'inserimento dello stesso, per l'approvazione, all'o.d.g. del Consiglio Comunale;

**TENUTO CONTO** che necessita attivare un servizio pubblico di rilevante carattere igienico sanitario per la cittadinanza;

**TENUTO CONTO** ancora che l'approvazione del regolamento sopra illustrato comporta una spesa presuntiva di € 22.000;

**RAVVISATA**, la necessita di approvare il Regolamento di che trattasi nonostante gli elevati costi che esso comporta;

**VISTA** la L.R. 11/12/1991, n. 48 e s.m.i.

- **VISTO** lo Statuto Comunale;

### SI PROPONE

l'adozione della seguente deliberazione:

- a) di approvare il Regolamento Comunale per la detenzione dei cani, la prevenzione del randagismo canino e la concessione di contributi a privati, inoltrato a questo Ente con nota del 10/08/2015 prot.3236, dal Consigliere Vincenzo Fabio Ferreri e che forma parte integrante della presente proposta di delibera;
- b) di procedere per l'esecutività del nuovo regolamento ai sensi di legge.

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Patrizia Lumia

*Patrizia Lumia*

# Comune di Villalba

## REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DETENZIONE DEI CANI LA PREVENZIONE DEL RANDAGISMO CANINO, CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PRIVATI

### Finalità del regolamento

La legge regionale n. 15 del 03 giugno 2000 all'art. 1 stabilisce che "la Regione siciliana ..., promuove la protezione degli animali con particolare riguardo alle condizioni di vita di quelli domestici e di affezione, l'educazione al rispetto degli stessi e sostiene gli interventi finalizzati alla tutela della salute umana ed animale, alla salvaguardia del territorio, al riequilibrio ambientale ed alla prevenzione del randagismo.

Agli adempimenti previsti dalla presente legge provvedono la Regione, le provincie, i comuni singoli o associati, le aziende unità sanitarie locali, ognuno nell'ambito delle rispettive competenze, avvalendosi della collaborazione delle associazioni protezionistiche o animaliste."

Purtroppo a distanza di anni la Legge Regionale non ha trovato piena applicazione soprattutto per la esiguità dei fondi messi a disposizione per la costituzione dei rifugi sanitari per il controllo della popolazione randagia mentre al contempo si è avuta la consueta proliferazione di abbandoni e nascite di cuccioli randagi. L'unica risposta che le amministrazioni hanno potuto o saputo dare è stata quella della convenzione con canili privati evitando la costosa costruzione di canili comunali.

Questa strategia è fallita da un lato la popolazione randagia è cresciuta dall'altro i canili sono sovraffollati, con notevole peggioramento della vita dei randagi raccolti e inviati in strutture assolutamente inadeguate alla sopravvivenza dignitosa della specie canina.

Date queste condizioni il presente regolamento si propone innanzitutto di coinvolgere i cittadini più sensibili al rispetto degli animali, incentivandone, anche economicamente l'impegno concreto ad una politica che tenda a:

- a) bonificare il territorio dal randagismo;
- b) evitare che i cani vadano a morire nei canili
- c) tutelare le persone che potrebbero essere aggrediti da branchi insevitichiti
- d) tutelare la salute e la dignità dei cani
- e) sperimentare tutte le possibili alternative al mero conferimento in canile di randagi.

### Articolo 1

#### Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento detta norme finalizzate a tutelare la serenità della convivenza tra l'uomo e la popolazione canina domestica e a prevenire gli inconvenienti che una non corretta gestione degli animali o un inopportuno comportamento dei proprietari potrebbe comportare nelle aree pubbliche, di uso pubblico e/o aperte al pubblico in merito all'igiene, alla pulizia, al decoro, alla sicurezza e all'incolumità di chi le frequenta.

Il medesimo regolamento è finalizzato a tutelare il benessere della popolazione canina domestica presente nel territorio comunale di Villalba, a consolidare corrette pratiche di gestione del cane, la consapevolezza e la responsabilità dei proprietari, al fine di limitare al massimo il fenomeno del vagantismo e del randagismo canino e le ripercussioni che esso può generare relativamente alla tutela della pubblica incolumità, all'igiene ed alla sanità pubblica, alla gestione del patrimonio zootecnico e ad ogni altro aspetto della vita sociale ed economica del paese.

## Articolo 2

### Ambito di applicazione e definizioni

Il presente regolamento fa riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di tutela del sentimento per gli animali ed, in particolare, di prevenzione del randagismo canino, esprimendo ulteriori dettagli necessari all'applicazione dei principi di legge in relazione al contesto territoriale e socio-culturale del Comune di Villalba.

Le norme del regolamento si applicano alle aree pubbliche, di uso pubblico e/o aperte al pubblico.

## Articolo 3

### Competenze del Sindaco

Il Sindaco, sulla base del dettato degli artt. 823 e 826 del Codice Civile, esercita la tutela delle specie animali presenti allo stato libero nel territorio comunale e, nell'ambito delle leggi vigenti, esercita funzioni di vigilanza verso le specie animali presenti stabilmente o temporaneamente allo stato libero nel territorio del Comune.

Il Sindaco, per comprovati motivi di urgenza, può adottare specifiche ordinanze per affrontare situazioni non previste dal presente regolamento.

## Articolo 4

### Responsabilità della detenzione e gestione del cane

Le norme del presente regolamento interessano non soltanto i **proprietari** di uno o più cani, ma anche coloro che a vario titolo sono responsabili della permanenza dei cani sul territorio comunale. In particolare, ai sensi del presente regolamento è definito **accompagnatore responsabile** la persona fisica che, a qualsiasi titolo, ha in custodia, anche temporanea, uno o più cani, anche se non regolarmente anagrafati ai sensi della vigente normativa. L'accompagnatore si identifica con la persona che mette a disposizione volontariamente risorse alimentari o presta cure ad uno o più cani, così da determinarne la presenza incontrollata, sporadica o continuativa, sul territorio comunale. Qualora gli organi di vigilanza (Polizia Municipale) dovessero riscontrare una dipendenza o un legame, anche parziale, di uno o più cani nei confronti di una persona e/o la frequentazione abituale delle proprietà di questa, la persona interessata viene identificata come accompagnatore e come responsabile della detenzione del cane, ed è pertanto suscettibile degli effetti del presente regolamento e delle relative sanzioni.

Il proprietario, l'accompagnatore o il momentaneo detentore dell'animale è civilmente e penalmente responsabile di ogni azione dell'animale da lui condotto; egli dovrà, pertanto, averne cura e rispettare le norme dettate per la sua tutela, dovrà accudirlo e alimentarlo secondo la specie e la razza alla quale appartiene; sarà considerato responsabile anche della sua riproduzione, nonché della custodia, salute e benessere della prole.

Chiunque abbia un cane ha l'obbligo di denunciare il possesso e di iscriverlo all'anagrafe canina, presso il servizio veterinario della ASL di competenza o presso un veterinario libero professionista autorizzato, secondo termini e modalità indicate dalla normativa nazionale e regionale.

La mancata effettuazione dell'iscrizione anagrafica da parte di coloro che, identificati come accompagnatori responsabili dagli organi di vigilanza di cui all'articolo 12, negano di essere proprietari del cane per non assumerne la responsabilità della gestione, non preclude la possibilità di emanare, nei confronti di questi, le sanzioni previste dal presente regolamento e dalla normativa vigente.

La fuga di un cane deve essere segnalata, anche a mezzo telefonico, via fax o e-mail, entro 24 ore dal momento in cui ci si accorge della scomparsa, all'ufficio Vigili Urbani del Comune o ad altri organi di vigilanza di cui all'articolo 12. Solo compiendo tale segnalazione prima che il cane venga segnalato agli organi di vigilanza, identificato e/o catturato, il proprietario o l'accompagnatore responsabile del cane potrà beneficiare dell'istituto del caso fortuito che lo esonera dal pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria prevista per aver lasciato vagare l'animale.

## Articolo 5

### Obblighi e divieti

E' vietato lasciare liberi o senza il controllo diretto del proprietario e/o accompagnatore responsabile cani nelle vie, piazze, spazi pubblici o aperti al pubblico del territorio comunale. Nelle aree pubbliche, di uso pubblico e/o aperte al pubblico i cani devono essere condotti con guinzaglio avente caratteristiche di lunghezza proporzionate alla mole del cane e ai luoghi, in modo tale da non costituire pericolo per persone o altri animali.

All'interno delle proprietà private, indipendentemente dalle dimensioni delle stesse, i cani possono essere tenuti senza guinzaglio, ovvero senza catena. Il divieto di cui al comma 1 non opera nei confronti di cani da pastore o altri da lavoro, limitatamente al tempo di svolgimento delle attività in cui sono impiegati. In tal caso il conduttore deve essere sempre in grado di controllare il movimento dei cani durante il lavoro. E' comunque vietato lasciare liberi di vagare i cani da pastore al di fuori delle ore di lavoro, ovvero quando il gregge o la mandria non si trova al pascolo ma è protetta all'interno di stalle o di stazzi; in tali situazioni, il proprietario dovrà provvedere a limitare efficacemente i movimenti degli animali, pur garantendo un'adeguata sorveglianza del bestiame.

Nel caso di accesso ad uffici, pubblici esercizi, mercati all'aperto, manifestazioni e spettacoli, i cani devono essere condotti al guinzaglio e quelli appartenenti alle razze pericolose dotati di museruola. Gli animali che vivono all'interno dei centri abitati devono essere tenuti in modo e ambiente tali da non recare disturbo o danno ai coabitanti e al vicinato. Il Sindaco, con specifica ordinanza, può ordinare l'allontanamento di quei cani che con il loro abbaiare, guaire, ululare o latrare disturbano in modo insistente ed inequivocabile il vicinato.

E' fatto obbligo ad ogni cittadino di segnalare al Comando di Polizia Municipale le cagne randagie vaganti sul territorio, al fine di poter procedere alla sterilizzazione ed alla successiva adozione e/o reimmissione sul territorio.

## Articolo 6

### Condizioni minime di benessere per i cani

Il proprietario o il detentore del cane deve assicurare all'animale i seguenti requisiti minimi di benessere:

1. Cibo e acqua a disposizione, in modo da evitare tentativi di allontanamento dell'animale per la ricerca degli stessi.

2. Cuccia coperta o altro ricovero idoneo dotato di pareti lavabili e di idoneo isolamento termico.

3. Nel caso in cui l'animale sia custodito in un recinto questo deve presentare dimensioni pari ad almeno 25 mq per ogni cane fino a 12 Kg di peso vivo e 40 mq per ogni cane di dimensioni maggiori. L'esposizione del recinto deve essere tale da consentire al cane ospitato di stazionare a sua scelta nella zona ombreggiata o soleggiata.

4. Tenere i cani alla catena deve, per quanto possibile, essere evitato. Qualora si renda necessario, ciò non può avvenire per più di otto ore giornaliere e occorre che all'animale sia quotidianamente assicurata la possibilità di movimento libero. Qualsiasi forma di spettacolo o di intrattenimento pubblico o privato previsto dalle leggi vigenti, effettuato a scopo di lucro, che contempili in maniera totale oppure parziale l'utilizzo di animali, purché appartenenti a specie domestiche, è soggetta alle autorizzazioni comunali temporanee, sia commerciale che sanitaria.

Fermo restando quanto disposto dalla legislazione vigente in materia di tutela contro il maltrattamento degli animali, sono vietati in particolari gli spettacoli aventi ad oggetto: combattimenti tra cani; uso di cani vivi per alberi della cuccagna e bersagli fissi e simili; corse tra cani, ad eccezione di manifestazioni a carattere popolare allo scopo autorizzate. Su tutto il territorio comunale sono vietati l'allevamento, l'utilizzo e la cessione a qualsiasi titolo di animali al fine di sperimentazione e/o vivisezione".



## **Articolo 7**

### **Canili**

E' fissato in 5 esemplari adulti il numero massimo di cani detenuti per ogni cittadino detentore in assenza di struttura canile.

Chiunque svolge attività di allevamento, addestramento, custodia di cani per conto di terzi, o se un cittadino possiede un numero maggiore a 5 cani deve disporre di una struttura canile nella quale ospitare gli animali, strutturata sulla base dei requisiti individuati dalla normativa regionale e nazionale.

E' fatto obbligo ai gestori dei canili convenzionati di fare accedere all'interno della struttura volontari animalisti in proprio o appartenenti ad associazioni che promuovano le adozioni mediante la produzione di materiale fotografico da pubblicare su appositi siti; è fatto obbligo, altresì, ai gestori, sempre al medesimo fine di favorire le adozioni, di fornire, a richiesta, il numero di microchip e di indicare il Comune di appartenenza, onde acquisire il consenso dell'Ente stesso all'adozione.

E' fatto obbligo ai gestori di fare sgambare, almeno tre volte la settimana, in giorni ed ore preventivamente stabiliti, i cani custoditi nei box.

## **Articolo 8**

### **Deiezioni**

E' vietato ai proprietari o detentori a qualsiasi titolo di cani abbandonare le deiezioni solide degli animali in spazi pubblici adibiti al passaggio pedonale o in zone di verde pubblico attrezzate a giardino.

Tali deiezioni devono essere rimosse con mezzi a ciò idonei. A tal fine i proprietari e/o accompagnatori responsabili dei cani che conducono i propri animali in spazi pubblici e/o aperti al pubblico devono essere dotati di apposita busta per la rimozione delle deiezioni.

## **Articolo 9**

### **Smaltimento carcasse**

In caso di morte del cane il proprietario procede allo smaltimento del corpo dell'animale usufruendo del servizio di incenerimento oppure all'interramento in sito idoneo qualora sussistano le necessarie indicazioni sanitarie ed idrogeologiche.

## **Articolo 10**

### **Avvelenamento di animali**

E' severamente proibito a chiunque spargere o depositare in qualsiasi modo, e sotto qualsiasi forma, su tutto il territorio comunale, alimenti contaminati da sostanze velenose in luoghi ai quali possano accedere animali, escludendo le operazioni di derattizzazione, disinfestazione e diserbo, che devono essere eseguite con modalità tali da non interessare e nuocere in alcun modo ad altre specie animali. I medici veterinari, privati o operanti all'interno dell'Azienda Sanitaria Locale, sono obbligati a segnalare all'Amministrazione Comunale tutti i casi di avvelenamento di animali di cui vengano a conoscenza. In detta segnalazione dovranno essere indicate tutte le informazioni disponibili, compreso il tipo di tossico usato, se accertato, e la zona in cui gli avvelenamenti si sono verificati.

## Articolo 11

### Cani aggressivi

E' considerato "cane con aggressività non controllata" l'animale che, non provocato, minaccia di ledere o lede l'integrità fisica di una persona o di altri animali attraverso un comportamento aggressivo non controllato dal proprietario o detentore dell'animale.

Il Comune, il Servizio Veterinario dell'Azienda USL di competenza e gli organi di cui all'articolo 12 del presente Regolamento vigilano al fine di individuare la presenza di cani con aggressività non controllata e su cani che siano stati individuati come responsabili di danni al bestiame domestico.

## Articolo 12

### Vigilanza

Sono incaricati di far rispettare il presente regolamento gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale di Villaiba, gli Operatori del Servizio Veterinario dell'Azienda A.S.P. CL di competenza, gli agenti del Corpo Forestale dello Stato, i Carabinieri.

## Articolo 13

### Altri comportamenti sanzionati

Chiunque per crudeltà o senza necessità, cagiona la morte di un cane, ovvero gli cagiona una lesione, ovvero lo sottopone a sevizie o lo sottopone a trattamenti che gli procurano un danno alla salute, oltre ad essere sottoposto alla legge penale, sarà, altresì, sanzionato a norma del presente regolamento.

## Articolo 14

### Incompatibilità ed abrogazione di norme

Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento decadono tutte le norme con esso incompatibili eventualmente contenute in altre disposizioni comunali.

## Art 15

### Incentivi all'adozione

L'amministrazione comunale incentiva e privilegia come politica di contrasto al randagismo, la cui causa principale è costituita dal triste fenomeno dell'abbandono, la pratica dell'adozione da parte di privati cittadini maggiorenni residenti nel comune di Villaiba.

L'incentivo economico per i cittadini che intendono adottare un cane è fissato in una contribuzione una tantum di € 300,00, più rimborso delle spese veterinarie ( controllo salute, vaccinazioni, micro chip ecc.) per il primo anno dalla data di adozione.

## Art. 16

### Campagna di sterilizzazione

L'amministrazione comunale si impegna per la sterilizzazione dei cani randagi prelevati nel territorio. I cani sottoposti a sterilizzazione per i quali non vi è alcuna domanda di adozione, qualora la loro indole docile lo consenta, verranno, in via sperimentale, reimmessi nel territorio.

## Articolo 17

### Sanzioni

- Per aver lasciato i cani liberi o senza il diretto controllo del proprietario e/o accompagnatore responsabile sugli spazi pubblici o aperti al pubblico (es. Piazze, Vie ecc.) € 50,00
- Per mancato uso del guinzaglio e senza il diretto controllo del proprietario € 100,00
- Per aver omesso di denunciare il possesso e di iscriverlo all'anagrafe canina € 50,00
- Per aver fatto accedere cani in uffici, pubblici esercizi, ed altre manifestazioni senza guinzaglio e senza museruola per le razze pericolose € 100,00
- Per non aver osservato le prescrizioni minime relative al benessere del cane € 100,00
- Aver superato la detenzione di 5 cani per detentore € 100,00
- Per l'abbandono di deiezioni solide di animali in spazi pubblici (vie, spazi autorizzati ecc.) € 50,00
- Per aver smaltito senza far uso dell'inceneritore o l'interramento in sito idoneo € 250,00
- Per aver smaltito la morte di un cane, ovvero cagionargli una lesione, ovvero sottoporlo a sevizie e/o a trattamenti che gli procurano un danno alla salute € 500,00
- Per avere utilizzato i cani per spettacoli di combattimento, percorsi, ovvero per averli allevati, utilizzati e ceduti ai fini di sperimentazione e/o vivisezione, € 500,00

## Art. 18

### Servizio di anagrafe canina

1. E' istituito presso il Comune di Villalba il servizio di anagrafe canina.
2. Il servizio gestito è visionato dall'ASP CL tramite i competenti servizi del Distretto Veterinario.
3. Chiunque sia proprietario, possessore o detentore di cane residente nel Comune di Villalba ivi dimorante per un periodo superiore a novanta giorni, è obbligato a farne iscrizione all'Anagrafe Canina entro il 60° giorno di vita dell'animale.
4. Il proprietario o il detentore di cani di età superiore ai due mesi è tenuto a registrare il cane all'anagrafe canina, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento.
5. L'adempimento di cui al superiore comma, quale atto medico veterinario, deve essere effettuato o da personale veterinario del distretto sanitario dell'ASPCL o da veterinari liberi professionisti, appositamente autorizzati.
6. All'atto dell'identificazione a mezzo microchip i dati dell'animale e del proprietario verranno inseriti negli appositi elenchi dell'Anagrafe Canina; al possessore o detentore dell'animale verrà consegnata una copia della scheda compilata contenente l'indicazione del codice assegnato.
7. Tale codice viene impresso mediante la inoculazione sottocutanea di un microchip, sul lato sinistro alla base del padiglione auricolare, che contiene in memoria il Codice Identificativo. I tatuaggi apposti in precedenza sono validi ai fini dell'identificazione degli animali così come contrassegnati.
8. I proprietari di cani o detentori provenienti da altre Regioni nelle quali è stato attivato il servizio di anagrafe canina e di identificazione e che acquistino la residenza nel Comune di Villalba o vi dimorino continuativamente, provvedono alla sola iscrizione, restando validi i contrassegni già apposti.

### CANI RANDAGI

## Art. 19

### Cattura

1. Il Comune di Villalba provvede alla cattura dei cani vaganti nel territorio comunale su propria

disposizione o del Servizio Veterinario o su segnalazione del cittadino e/o enti e/o associazioni.  
Il servizio randagismo valuta la fondatezza e le motivazioni della cattura.

La cattura viene attuata dal Comune con oneri a proprio carico, tramite operatori specializzati o in convenzione con associazioni protezionistiche, aziende che operano nel settore o tramite idonei strumenti automatici di cattura e alla presenza di personale di Polizia Locale. In caso di utilizzo di un anestetico verrà chiamato il medico veterinario competente dell'ASP CL ed il lavoro è soggetto a tariffario.

2. La cattura dei cani randagi verrà attuata nei modi previsti dalla L.R. n. 15/2000 e sempre alla presenza degli operatori della polizia municipale.

3. In caso di cattura di cane già iscritto all'anagrafe canina, l'ufficio anagrafe canina individuerà il proprietario, il quale dovrà provvedere al pagamento delle spese per la cattura e l'eventuale trasferimento al canile.

4. Gli animali catturati privi di proprietario e non iscritti all'anagrafe canina, verranno sterilizzati e identificati, iscritti all'anagrafe e trasferiti in attesa di nuovo affidamento al canile Comunale o a quello con esso convenzionato o affidati a privati che ne abbiano fatto richiesta o ad associazioni protezionistiche per la procedura di adozione.

5. I cani randagi microcippati vaccinati e sterilizzati a carico del comune, perché ritrovati, possono essere affidati a soggetti diversi del cittadino rinvenenti.

ART. 20

### LEGGI ED ATTI REGOLAMENTARI

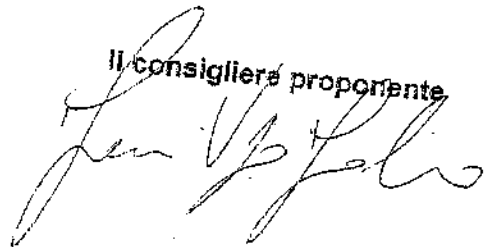
Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, saranno osservate, in quanto applicabili, le leggi nazionali e regionali.

Art. 21

Entro 60 giorni dall'adozione del presente regolamento il Sindaco proceda alla costituzione dell'anagrafe canina ed alle convenzioni necessarie alla salvaguardia dei cittadini e per il bene comune.

VILLABA LI. 10-08-2015

Il consigliere proponente



La presente proposta di deliberazione è stata predisposta dall'Ufficio sulla base della proposta formulata dal Consigliere Comunale Ferreri Vincenzo Fabio con nota del 10/08/2015, in atti con prot. n. 3236 del 10/08/2015

Il Consigliere

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

dott.ssa Patrizia Isanna

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, li 28 AGO 2015

Il Responsabile dell'Area III  
Ing. Salvatore Bordenaga

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, li 31/08/2015

Il Responsabile dell'Area

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 della L. 08.06.1990, n. 142, comma 5, come recepita con L.R. 11.12.1991, n. 48, si attesta la copertura finanziaria derivante dall'adozione della proposta di deliberazione sopra descritta e che la spesa sarà imputata al capitolo n. \_\_\_\_\_ del Bilancio di Previsione per l'anno \_\_\_\_\_ denominato \_\_\_\_\_

per l'importo di € \_\_\_\_\_

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Finanziario \_\_\_\_\_

Il Presidente  
F.to Sig. Antonio Lupo

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ e registrata al n. \_\_\_\_\_ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Albo Pretorio  
\_\_\_\_\_

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia